

# Il libro dei dettati

Esercitare e verificare  
le abilità ortografiche,  
fonetiche e fonologiche

Graziella Tarter e Monja Tait

MATERIALI  
DIDATTICA

## IL LIBRO DEI DETTATI

Spesso non è un disturbo specifico dell'apprendimento a causare difficoltà in campo ortografico, ma si tratta di immaturità transitorie o di difficoltà attribuibili alle metodologie didattiche usate. In tutti questi casi di distorsioni funzionali, un intervento puntuale, specifico e sistematico sulle difficoltà ortografiche risulta molto incisivo, riuscendo a modificare in modo sostanziale le situazioni di iniziale criticità. Per accompagnare al meglio l'alfabetizzazione occorre considerare quali sotto-abilità sono necessarie e quali è importante favorire precocemente. Ad esempio, tra tutte le competenze linguistiche che un bambino padroneggia all'inizio della scuola primaria quella metafonologica è solo parzialmente sviluppata.

**Il dettato, strumento tradizionale dell'attività didattica, qui viene rivisto e ripresentato per un utilizzo mirato per il recupero di disturbi conclamati e transitori in campo ortografico.**

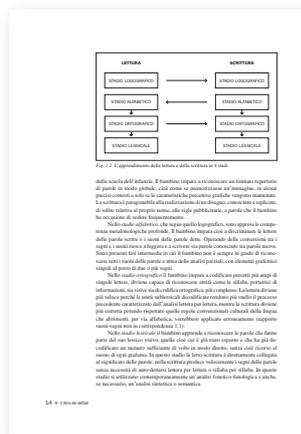
Pensati per essere usati a partire dalla prima alfabetizzazione fino al conseguimento di una competenza ortografica matura, i materiali proposti in questo volume si configurano articolati per classe, coprendo l'intero ciclo della scuola primaria:

- SEZIONE 1 – Dettati per la classe prima. Prime conoscenze di scrittura, inizio dell'attività ortografica, esercitazioni su sillabe, parole e frasi.
- SEZIONE 2 – Dettati per la classe seconda. Dettati di verifica della situazione iniziale; dettati di verifica della situazione finale, per valutare i risultati ottenuti.
- SEZIONE 3 – Dettati per la classe terza. Dettati di verifica e dettati di esercitazione.
- SEZIONE 4 – Dettati per le classi quarta e quinta. Dettati di verifica e dettati di esercitazione.

## LE AUTRICI

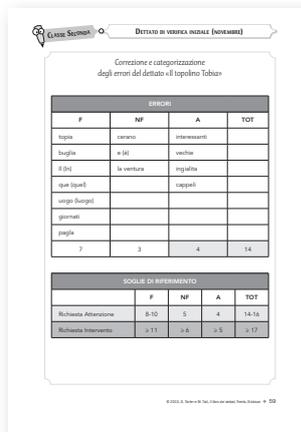
### GRAZIELLA TARTER

Logopedista presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento, con esperienza ultratrentennale. Formatrice per insegnanti sulle problematiche relative ai DSA e per operatori sanitari sulle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento degli alunni stranieri.

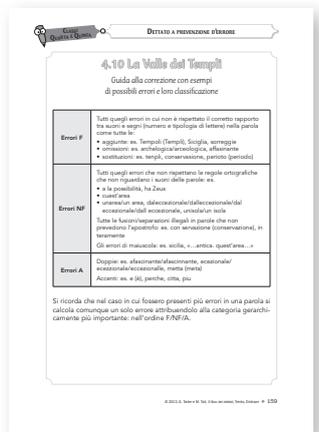


Introduzione teorica alle fasi di apprendimento.

Istruzioni dettagliate per il lavoro dell'insegnante.



Schede per la categorizzazione degli errori.



Guide alla correzione dei dettati.



### MONJA TAIT

Psicologa specializzata in Neuropsicologia dello Sviluppo all'A.N.Svi. di Parma, con cui collabora a progetti di ricerca sperimentale e clinica. Consulente del Centro Studi Erickson per progetti di ricerca e formazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Svolge attività clinica di valutazione e trattamento della disabilità intellettiva e dei disturbi dell'apprendimento.

# Indice

- 7** Presentazione
- 9** CAP. 1 Scrittura e competenza ortografica
- 27** CAP. 2 Laboratori scolastici per l'intervento didattico
- 35** CAP. 3 Le due vite del dettato
- 39** Bibliografia
  
- 41** SEZIONE 1 – Dettati per la classe prima
- 53** SEZIONE 2 – Dettati per la classe seconda
- 99** SEZIONE 3 – Dettati per la classe terza
- 135** SEZIONE 4 – Dettati per le classi quarta e quinta

# Presentazione

Diversi anni di lavoro con le scuole per la formazione degli insegnanti ci hanno permesso di accumulare una discreta esperienza professionale, sia nell'ambito dell'organizzazione di prove scolastiche per la rilevazione di difficoltà di apprendimento, sia nel lavoro successivo dei laboratori di recupero didattico. Mentre ci sono molti materiali cui attingere per le prove scolastiche e i laboratori del 1° anno della scuola primaria, per le classi successive i materiali di intervento sono limitati e rivolti soprattutto a situazioni di didattica individualizzata. Nell'attività formativa, però, ci siamo trovate a dover approfondire metodiche di intervento che non prevedessero la presenza di insegnanti di sostegno, che coinvolgessero tutta una classe e che fossero comunque rivolte ad alunni con difficoltà risolubili attraverso un intervento di recupero ecologico. Riteniamo, infatti, che molte delle difficoltà di apprendimento che la scuola rileva siano non conseguenza di un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), essendo numericamente molto superiori all'incidenza dei DSA nella scuola italiana (3-5%), ma derivanti da immaturità transitorie o da problematiche didattiche. Abbiamo sperimentato che un intervento puntuale sulle difficoltà ortografiche è molto incisivo e modifica sostanzialmente le situazioni di iniziale difficoltà.

Durante il percorso formativo alla conoscenza della specifica ortografia della lingua italiana e successivamente nei laboratori di didattica sempre più insegnanti esprimono la loro difficoltà di trovare materiali adeguati. Metodiche e materiali per la didattica sono spesso facilmente fruibili dalla scuola. Nel momento in cui sia, però, necessaria la costruzione di materiale ad hoc per la classe o l'adattamento di materiale esistente, sulla base di precise regole neuropsicologiche dell'apprendimento, gli insegnanti trovano difficoltà pratiche e metodologiche.

Con questo testo abbiamo inteso ripercorrere brevemente la formazione proposta ai docenti e ribadire la possibilità di un intervento di recupero anche all'interno della normale attività scolastica con l'uso di uno strumento didattico ben conosciuto dagli insegnanti come il dettato.

L'esperienza accumulata ci permette di affermare che il recupero didattico è possibile quando gli interventi rispondono a caratteristiche di specificità e sistematicità. Per fare questo il docente necessita di materiali costruiti allo scopo, pronti al momento previsto e organizzati per un'attività continuativa, criteri questi che hanno guidato l'organizzazione del presente testo.

Per ogni classe sono disponibili materiali adeguati al livello della didattica proposta:

- 1<sup>a</sup> primaria: prime conoscenze di scrittura, inizio dell'attività ortografica, esercitazioni su sillabe, parole e frasi;
- 2<sup>a</sup> primaria: dettati di verifica della situazione iniziale, utilizzabili di norma dopo almeno un mese dalla ripresa dell'anno scolastico, al fine di permettere agli alunni di ritrovare il ritmo dopo le vacanze estive; dettati di esercitazione da effettuare durante l'anno scolastico; dettati di verifica della situazione finale, per valutare i risultati ottenuti. I dettati di verifica sono tarati su un'amplissima popolazione scolastica di varie province italiane, al fine di fornire indicazioni circa i risultati attesi;
- 3<sup>a</sup> primaria: come per la classe seconda sono presenti dettati di verifica e dettati di esercitazione;
- 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> primaria: come per le classi precedenti sono presenti dettati di verifica e dettati di esercitazione.

## Laboratori scolastici per l'intervento didattico

### Laboratorio di 1° livello (metafonologia)

Consideriamo di primo livello, per quel che riguarda l'apprendimento della letto-scrittura, tutti i bambini che non hanno ancora raggiunto la fase nella quale si comprende che ciò che viene scritto non è il significato delle parole ma sono i suoni che le compongono.

Il laboratorio si rivolge dunque a bambini che hanno un livello mentale (4-5 anni) che permette loro di comprendere i suoni delle parole. Possono essere bambini in età scolare, ma non ancora «competenti» per la letto-scrittura per motivazioni diverse, oppure con situazioni di immaturità linguistica o di patologia seria del linguaggio, di immaturità cognitiva o di deficit cognitivo conclamato. È un lavoro *prima di tutto verbale* e non prevede l'uso del codice scritto. Avviene attraverso l'esercitazione di fusione prima e poi di segmentazione delle sillabe delle parole e successivamente di fonemi per realizzare parole.

Necessita della preparazione di materiale strutturato:<sup>1</sup>

- immagini di parole bisillabe piane (CVCV): pane, mela, sole, nodo, pila, luna, nido, cane, pera, rana, mago, casa, neve, mano, topo, nave, dado, dito, fata, gola, pala, velo, tana, pelo, pila, palo, rete, coda, tuta, foto, vino, lana, nero, ecc.;
- immagini di parole di tre sillabe piane (CVCVCV): limone, corona, parete, panino, salame, pavone, camino, befana, mulino, pilota, pirata, matita, banana, balena, farina, ferita, gomito, salame, pecora, posate, nuvole, catena, bidone, budino, colore, divano, ecc.;
- immagini di parole con quattro sillabe piane (CVCVCVCV): gomitolino, piramide, capitano, tulipano, topolino, calamita, canarino, girasole, felicità, militare, garofano, pericolo, muratore, medicina, generale, comodino, bigodini, domatore, binocolo, manopole, telefono, pomodoro, peperone, ecc.;
- immagini di parole di cinque sillabe piane (CVCVCVCVCV): televisore, calorifero, paracadute, matematica, locomotiva, reticolato, dirigibile, pericoloso, capolavoro, ecc.

---

<sup>1</sup> Materiali organizzati secondo questo modello sono già disponibili in *Lettoscrittura vol. 1* di Emanuele Gagliardini (Trento, Erickson, 2011).



## Dettato di sillabe

Viene qui fornito un esempio di lavoro graduato, ma si tenga presente che ogni situazione di classe/bambino richiede di adattare le sillabe, o meglio le consonanti, alla competenza raggiunta dal singolo o dal gruppo.

### ••• Sillabe semplici CV •••

1. Dotate di significato: spiegarne il senso esemplificando con delle frasi.

DA	SU	FA	DI	LE	MA	LO
LA	RE	SA	ME	SO	TE	VI
NO	SI	VA	DO	MI	SE	TI

2. Suoni prolungabili, modulo a tre o quattro consonanti.

FA	LE	MO	FI	LU	MA	LI
FO	MI	FE	LA	ME	FU	LO
MU	VU	SE	DO	MI	VE	SI

NI	RU	SI	LA	NO	LE	RO
NA	LO	SE	LU	RA	SA	NE
LI	NU	RE	SO	LE	RI	SU

3. Suoni occlusivi, più difficilmente riconoscibili, modulo a tre consonanti.

PA	TE	CO	TI	PU	CA	TO
PE	TU	PI	CU	TA	PO	TE



## 2.5 La gita

Questo fine / settimana / Davide e Maria / sono andati / in montagna / con i genitori.

Parte del viaggio / è stata fatta / in macchina, / poi però / hanno camminato / a lungo / con gli zaini / sulle spalle / e un bel paio / di scarponcini / ai piedi.

Sono arrivati / fino a una malga / e hanno mangiato / i loro panini / seduti al sole / sul prato.

### **Nota**

Dettato a forte impronta *fonologica*, adatto al primo quadrimestre. Dettato scandito con unità di 6 sillabe al massimo, se è proposto nel primo trimestre dell'anno scolastico è opportuno ridurre ancora le unità da dettare (max 4/5 sillabe).



## 2.5 La gita

Guida alla correzione con esempi  
di possibili errori e loro classificazione

<b>Errori F</b>	<p>Tutti quegli errori in cui non è rispettato il corretto rapporto tra suoni e segni (numero e tipologia di lettere) nella parola come tutte le:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• aggiunte: es. montagna, parato (prato), gienitori</li><li>• omissioni: es. viago (viaggio), macina (macchina), mangato</li><li>• sostituzioni: es. vine (fine), antati (andati), saini (zaini)</li></ul>
<b>Errori NF</b>	<p>Tutti quegli errori che non rispettano le regole ortografiche che non riguardano i suoni delle parole: es. anno camminato, ha lungo</p> <p>Tutte le fusioni/separazioni illegali in parole che non prevedono l'apostrofo: es. con i (con i), pa nini</p> <p>Gli errori di maiuscola: es. davide</p> <p>Maiuscole a inizio frase (automatismo acquisito nel secondo quadrimestre)</p>
<b>Errori A</b>	<p>Doppie: es. settimana, viaggio, machina, caminato/caminatto, finne</p> <p>Accenti: es. e (è), pero</p>

Si ricorda che nel caso in cui fossero presenti più errori in una parola si calcola comunque un solo errore attribuendolo alla categoria gerarchicamente più importante: nell'ordine F/NF/A.

## 4.7 La Foresta dei Violini

Nel Trentino / c'è una foresta / di abeti rossi / che viene chiamata / «La Foresta / dei Violini» / perché col legno / dei suoi alberi / si costruiscono / dei violini / che hanno / un suono perfetto.

Perfino i più grandi / maestri liutai / italiani, / gli Stradivari, / compivano / il lungo viaggio / da Cremona / alla foresta / di Paneveggio / per scegliere / degli abeti rossi / di risonanza / col legno dei quali / potevano costruire / i loro mirabili / violini.

Il legno / degli abeti rossi / plurisecolari / è molto elastico, / particolarmente adatto / a costruire le casse / di risonanza / degli strumenti / perché trasmette / bene il suono / attraverso i piccoli / canali linfatici / che si comportano / come minuscole / canne d'organo.

Gli alberi scelti / vengono abbattuti / nelle fasi / di luna calante, / tra i mesi / di ottobre e novembre, / quando nei tronchi / c'è una minore / quantità di linfa.

La richiesta di abeti / di risonanza / non è mai calata / nel tempo, / non servono solo / per fare violini, / ma anche pianoforti / e ancor oggi / le tavole / di questi alberi / sono esportate / perfino in Giappone.

## 4.7 La Foresta dei Violini

Guida alla correzione con esempi  
di possibili errori e loro classificazione

<b>Errori F</b>	<p>Tutti quegli errori in cui non è rispettato il corretto rapporto tra suoni e segni (numero e tipologia di lettere) nella parola come tutte le:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aggiunte: es. albeti (abeti), legnio, scielti</li> <li>• omissioni: es. ce (che), sceliere (scegliere), paticularmente (particolarmente)</li> <li>• sostituzioni: es. vorestà (foresta), conpivano, risonansa (risonanza)</li> </ul>
<b>Errori NF</b>	<p>Tutti quegli errori che non rispettano le regole ortografiche che non riguardano i suoni delle parole: es.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno un suono, ha costruire</li> <li>• cuali, cuando, cuantità</li> <li>• ce/cè/c è (c'è), dorgano/d organo</li> </ul> <p>Tutte le fusioni/separazioni illegali in parole che non prevedono l'apostrofo: es. diluna (di luna), tra smette</p> <p>Gli errori di maiuscola: es. trentino, «...perfetto. perfino...»</p>
<b>Errori A</b>	<p>Doppie: es. rosi, perfeto/perrfeto, viaggio, liuttai</p> <p>Accenti: es. c'e (c'è), perche, piu, e (è)</p>

Si ricorda che nel caso in cui fossero presenti più errori in una parola si calcola comunque un solo errore attribuendolo alla categoria gerarchicamente più importante: nell'ordine F/NF/A.